

L'economia Spending review e aziende morose, ridotti del 20% i fondi per la manifestazione di Natale

Camera di Commercio, tagli alle luci

Da 200 a 165mila euro il contributo per l'evento Prete: di più non possiamo

Diletta Turco

Trentacinquemila euro in meno rispetto agli anni scorsi. È un sì «più leggero» quello che il consiglio della Camera di Commercio ha dato all'edizione 2015 di Luci d'Artista. Il finanziamento c'è e ci sarà. Ma non ammonterà ai consueti 200mila euro, si fermerà a 165mila. «Sappiamo che si tratta di una cifra minore rispetto agli altri anni - dice Andrea Prete, presidente dell'ente di via Roma, ai microfoni di Radio Alfa - ma queste sono le risorse di cui potevamo disporre».

D'altronde, lo stesso Prete lo aveva detto a chiare lettere nella sua prima conferenza stampa da presidente della Camera di Commercio. «In questi giorni - aveva precisato - mi sto facendo molti nemici perché la Camera di Commercio non è più in grado di elargire fondi e molti contributi non sono più sostenibili». Per far capire a chiare lettere che battere cassa sarebbe un'operazione inutile. Ma con eccezioni. Tra le manifestazioni che non possono essere più supportate non elenca, infatti, le luminarie natalizie. «Daremo i contributi a quelle manifestazioni che hanno una ricaduta sul territorio - continua il presidente della Camera di Commercio - Luci d'artista è un'iniziativa sicuramente meritoria: ha un ritorno ma non certo per tutti i settori perché un bar ha un'entrata sicuramente maggiore rispetto ad un negozio di lusso o ad un'industria. Comunque, deciderà la Giunta. La Camera di Commercio, negli anni passati, ha sempre dato il proprio contributo per la manifestazione».

E gli organi camerale hanno preso la decisione annunciata dal presidente. Il sì alle luci è confermato, ma con un taglio che sfiora il 20 per cento rispetto alle cifre che le vecchie maggioranze dell'ente di via Roma avevano stanziato. Ma i tempi sono cambiati, il palazzo dell'economia salernitana vive un periodo di drastica spending review per via della riduzione delle entrate che vengono dai contributi camerale che versano le aziende. Tant'è che uno degli argomenti trattati nell'ultimo consiglio camerale - che doveva approvare alcune modifiche di bilancio e il programma di spese per il 2016 - è stato proprio il criterio di selezione delle iniziative da sostenere. «Dobbiamo puntare a iniziative che abbiano una propria valenza e un loro peso specifico importante per il territorio - continua Prete - i piccoli interventi non sono più possibili. Le risorse sono poche e vanno concentrate in ambiti specifici, dal credito, al turismo, passando



Al risparmio Luci d'artista 2015, ridimensionato di 35mila euro il contributo della Camera di Commercio, il primo sotto la guida di Prete



La linea
Selezioniamo le iniziative con ricadute sul territorio. Basta fondi al Costa d'Amalfi

Costa d'Amalfi, la scure di Prete: «Abbiamo accompagnato l'aeroporto spendendo molti soldi, non so se bene o male. Ora deve essere in carico alle istituzioni coinvolte».

Costa d'Amalfi, la scure di Prete: «Abbiamo accompagnato l'aeroporto spendendo molti soldi, non so se bene o male. Ora deve essere in carico alle istituzioni coinvolte».



Il monito
«Aeroporto tocca alle istituzioni»

Costa d'Amalfi, la scure di Prete: «Abbiamo accompagnato l'aeroporto spendendo molti soldi, non so se bene o male. Ora deve essere in carico alle istituzioni coinvolte».

per l'internazionalizzazione. All'interno di ogni ambito, poi, selezioneremo le proposte che, pensiamo, siano più importanti per il tessuto economico e produttivo locale».

A non rientrare più nell'elenco dei «desiderata» della Camera di Commercio c'è anche l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. «Confermo - sottolinea Prete - che abbiamo accompagnato l'aeroporto fino ad oggi spendendo molti soldi, non so se bene o male. Ora questa infrastruttura deve essere in carico alle istituzioni coinvolte, ovvero Regione Campania e Basilicata».

Che ci fosse necessità di stringere la cinghia, è un fatto noto. Ma la responsabilità non è solo dei tagli del Governo. A Salerno il 52 per cento delle aziende iscritte alla Camera di Commercio non paga il diritto annuale. «Molte aziende - puntualizza Prete - sono presenti solo sulla carta. E la quota di morosità è davvero significativa. Stiamo pensando ad una serie di azioni di recupero, anche perché il diritto camerale per le aziende si è ridotto significativamente, e non impatta di certo sui bilanci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Un iscritto su due non paga il diritto

Il 52% delle aziende non paga il diritto annuale alla Camera di commercio. Una morosità «davvero significativa», dice il presidente Prete. «Stiamo pensando ad azioni di recupero. Il diritto camerale si è ridotto significativamente, sia per piccole realtà che per aziende strutturate».

Riforma appalti, tecnici e istituzioni a confronto

L'edilizia

Tecnici e istituzioni a confronto sulla riforma degli appalti pubblici. Questo il tema del convegno, organizzato dall'Aies Ance di Salerno, in programma questo pomeriggio al Salone degli Stemma del Comune di Salerno. «La provincia di Salerno è in controtendenza rispetto al trend nazionale - sottolinea il presidente dell'associazione dei costruttori, Vincenzo Russo - è in notevole crescita e la domanda di lavori pubblici pre-

senta nel 2015 un notevole incremento nonostante gli indicatori permangano ancora in campo negativo. Questo ci induce a guardare al futuro con ottimismo e non è per caso che abbiamo deciso di porre alla base del nostro rinnovato impegno il motto «Ripartiamoci insieme».

L'incontro, organizzato in collaborazione con Ance nazionale e con il patrocinio del Ministero dei Trasporti, della Regione Campania e del Comune di Salerno vedrà la partecipazione di autorità e tecnici del settore. Dopo il saluto



I costruttori
Russo: a Salerno la domanda di lavori pubblici è in crescita è il momento di ripartire con ottimismo

del sindaco Napoli, del presidente della Camera di Commercio Prete e del presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Zambrano, e l'introduzione di Vincenzo Russo, la relazione tecnica sarà tenuta da Francesca Ottavi, direttore area lavori pubblici dell'Ance. Seguirà il dibattito moderato dal giornalista Nicola Porro, al quale prenderanno parte il presidente nazionale Ance Claudio De Albertis; Fulvio Bonavitacola, Tino Iannuzzi e Pierluigi Mantini.

di. tu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambiente Da oggi il convegno promosso dall'associazione degli amministratori

«Abitare biotech», la sfida del condominio

Sicurezza e risparmio: le regole per riqualificare il patrimonio immobiliare

Carmen Incisivo

Un progetto mirato alla riqualificazione del patrimonio immobiliare, d'intesa con il Consiglio nazionale degli ingegneri, strizzando l'occhio ai temi della domotica, del risparmio energetico, della sicurezza e della manutenzione programmata. Al via oggi «Abitare Biotech», intensa due giorni promossa dall'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari - in programma a partire dalle 15 di oggi presso il Grand Hotel Salerno - nato dalla stipula di un

protocollo tecnico e gestionale riservato agli amministratori di condominio che si sviluppa come percorso guidato per il risanamento energetico, acustico, strutturale e architettonico dei complessi immobiliari.

«Il patrimonio immobiliare - spiegano gli organizzatori - necessita di urgenti interventi di riqualificazione, con particolare riguardo alle problematiche energetico-ambientali e alla messa in sicurezza delle strutture portanti degli edifici. Esiste un problema di rigenerazione e riqualificazione urbana che comporta interventi nel cuore delle città per renderle più funzionali e belle».

Al centro del dibattito, tutti gli aspetti connaturati alla



Intervento
Tra i relatori c'è Burrelli presidente nazionale di Anaci

buona conservazione del patrimonio edilizio esistente. Apriranno i lavori Massimiliano Esposito, consigliere dell'Ordine degli ingegneri di Salerno e Gerardo Trillo, presidente della commissione urbanistica dell'Ordine degli ingegneri. A seguire gli interventi di Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri; Francesco Burrelli, presidente nazionale di Anaci; Michele Brigante, presidente provinciale

I temi
Rigenerazione urbana 89 requisiti per testare la «salute» degli edifici

dell'Ordine degli ingegneri e Gianluca Masullo.

Domani mattina il confronto si sposterà a Palazzo Sant'Agostino. Dopo i saluti di Masullo, Zambrano e Brigante, intervorranno, tra gli altri, Gaetano Mulonia, vicepresidente nazionale di Anaci e Francesco Venunzio, componente del comitato «Abitare biotech», che illustrerà gli 89 requisiti del nuovo sistema di monitoraggio che consente di stimare con precisione lo stato di salute di un edificio. «È necessaria - sostengono gli organizzatori - l'acquisizione di una nuova formamentis da parte della cittadinanza che deve conoscere le opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico in campo edilizio. In questo contesto gli amministratori condominiali sono chiamati ad assumere un ruolo di guida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità

Buoni pasto e indennità ko è rivolta in ospedale

Sabino Russo

Ruggi: sindacati sul piede di guerra per la sospensione delle indennità di rischio e dei buoni pasto. Le parti sociali chiedono un incontro urgente ai vertici dirigenziali per fare chiarezza anche su straordinario e turni di lavoro. Nel frattempo il neodirettore sanitario aziendale Gerbasio firma il suo provvedimento e viene incontro alla proposta del direttore di Medicina trasfusionale e delle stesse parti sociali, approvando un adeguamento dell'importo del Progetto sangue, relativamente alle attività di raccolta e produzione di emoderivati nei fine settimana.

«Siamo stati informati che sono state sospese le indennità ex art. 44 e i buoni pasto a far data dal 1 settembre, a seguito di una interpretazione applicativa degli istituti che regolamentano la materia e che necessitano di opportuno approfondimento - si legge nella missiva delle Rsu della Cisl - Appare evidente che tale interpretazione determini riduzioni di quote di salario accessorio per molti lavoratori. Si chiede un incontro monotematico urgente sugli istituti contrattuali di riferimento, al fine di delineare una chiara, uniforme e comprensibile applicazione dei benefici derivanti dall'articolazione degli orari e dalla turnistica lavorativa».

Gerbasio, nel frattempo, firma il suo primo provvedimento da neodirettore sanitario aziendale, che di certo non potrà non far piacere alle parti sociali, e adegua l'importo del Progetto sangue, integrando il compenso per il personale del comparto per le attività svolte nei weekend per la raccolta del sangue e la produzione di emoderivati. Questa attività, secondo lo stesso, non era stata adeguatamente valorizzata nella fase di elaborazione del progetto originale e per questo motivo sono stati equiparati gli importi alla retribuzione relativa agli orari festivi a decorrere dal primo ottobre fino al 31 dicembre, così come richiesto dallo stesso direttore della Medicina trasfusionale. L'adeguamento avrà un importo pari a 16.380 euro. L'azienda, infatti, è riconosciuta Centro regionale di riferimento per le indagini sui costituenti virali per Hcv-Abv-Hiv (determinazioni Nat) in qualità di capofila per la provincia di Salerno, per la lavorazione e validazione di unità di sangue da rendere disponibili per l'attuazione del complessivo servizio per l'autosufficienza del sangue e di altri emoderivati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Ruggi Gerbasio in corsa neodirettore sanitario aziendale